

HELVETICA 2002

La moneta

Il diritto della moneta è dominato dalla rappresentazione dell'imponente cattedrale del monastero di San Gallo. Nella parte superiore è impressa la dicitura «KLOSTER ST. GALLEN». Al centro del rovescio della moneta è rappresentato il sigillo del monastero di San Gallo, che ha per tema la leggenda della fondazione della città e mostra l'incontro del monaco Gallo con un orso nonché la scritta «S'GALLVS». Lungo il bordo superiore sono impressi la denominazione «HELVETIA» e l'anno di emissione «2002» mentre nella parte inferiore il valore nominale «20 FR».



Caratteristiche

Soggetto

«Monastero di San Gallo»

Artista

Hans-Peter von Ah, Ebikon

Dati tecnici

Lega: argento 0,835

Peso: 20 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

20 franchi svizzeri

Data d'emissione

8 giugno 2002

Tiratura

Conio normale,
non messa in circolazione:
massimo 75 000 pezzi
Fondo specchio in astuccio
per collezionisti:
massimo 12 000 pezzi

Conio ed emissione *swissmint*

Zecca ufficiale della
Confederazione Svizzera
CH-3003 Berna
Tel. +41 (0)31 322 60 68 (Marketing)
Fax +41 (0)31 322 60 07
www.swissmint.ch

2002



Moneta
commemorativa
ufficiale della
Svizzera



Monastero di San Gallo

SERIE PATRIMONIO
MONDIALE



Monete commemorative HELVETICA Un incantevole pezzo di Svizzera

Le monete commemorative svizzere sono ideate da importanti artisti nazionali. Eleganti, preziose, senza tempo, esse sono la quintessenza del solido patrimonio culturale svizzero. Quali piacevoli pezzi da collezione, a prezzi interessanti, esse godono di una vasta popolarità.

Le monete commemorative hanno un valore nominale legale e sono coniate in tiratura limitata. Con l'utile netto ricavato dalla loro vendita la Confederazione promuove progetti culturali in tutta la Svizzera.

Monastero di San Gallo

Di primo acchito non è facile intuire che il monastero di San Gallo fosse già nell'alto Medioevo un'importante opera e centro culturale in quanto dà un'impressione barocca. Attorno all'imponente cattedrale di stile tardo barocco si sono raggruppati edifici moderni in una disposizione austera che si prolunga sulla grande piazza del monastero sobriamente alberata. L'importanza del monastero non risiede tanto nei suoi imponenti edifici barocchi e nel carattere chiuso di tutta la costruzione bensì soprattutto nei resti delle mura medievali nonché negli scritti e nei disegni tramandati che sono la testimonianza del medioevo cristiano europeo. La biblioteca, gli archivi e il lapidario del monastero sono di particolare rilievo.

Nel 1983, il monastero di San Gallo è stato incluso nella Lista dei beni del Patrimonio mondiale dell'UNESCO quale perfetto esempio di grande monastero carolingio. Il monastero, che sotto la direzione dell'abate

M o n a s t e r o d i S a n G a l l o

Gosberto (816 – 837) raggiunse il suo periodo di massimo splendore a livello religioso, economico e culturale, conserva nella sua biblioteca barocca preziosi manoscritti, in particolare i più antichi piani architettonici noti su pergamena.



L'artista

Hans-Peter von Ah è nato il 24 giugno 1941 a Sachseln (OW). Tra il 1956 e il 1959 ha assolto un tirocinio come scultore su legno e frequentato contemporaneamente in qualità di uditor la Scuola di Belle Arti di Lucerna. Tra il 1960 e il 1965 ha studiato dal prof. Fritz Wotruba all'Accademia delle arti figurative a Vienna, conseguendo il diploma accademico di scultore. Dal 1966 lavora come docente per la raffigurazione tridimensionale presso la sezione di arti applicate della Scuola di Belle Arti di Lucerna - oggi Scuola universitaria professionale di arte visiva e applicata. Ha ricevuto premi di riconoscimento dall'Accademia delle arti figurative di Vienna nel 1963 e dalla Fondazione Pro Arte di Berna nel 1974. Oltre a sculture, il suo campo d'attività abbraccia disegni e acquarelli, figure plastiche esposte in luoghi pubblici e l'allestimento di cantorie in vecchie e nuove chiese. Ha al suo attivo numerose esposizioni allestite in collaborazione con altri artisti sia in Svizzera sia all'estero. Collabora in diverse commissioni e direzioni; tra il 1985 e il 1996 ha fatto parte della Commissione federale delle belle arti e dal 1991 è vicepresidente della Società delle Arti di Lucerna.

